

FORMAZIONE Al debutto l'obbligo di aggiornamento permanente fissato dal 2012 per tutti gli Albi: le categorie adeguano statuti e percorsi

Professionisti a caccia di «crediti»

Corsi da validare per più di un milione di iscritti - Serve il visto della Giustizia

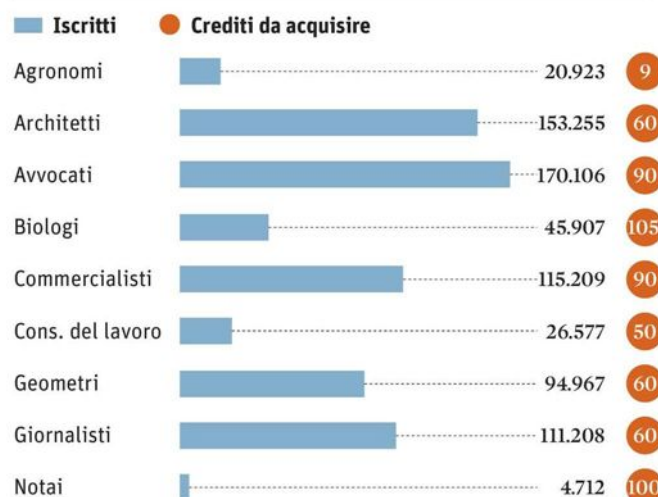
Debutta la formazione continua obbligatoria per oltre un milione di iscritti agli Ordini professionali. Una novità assoluta per alcuni Albi, la prosecuzione di un cammino già avviato per altri. La novità, per tutti, è un sistema basato sull'accumulo di un numero obbligatorio di crediti per certificare la formazione. Si va dai 9 crediti in tre anni previsti per gli agronomi (equivalenti a 72 ore di formazione) ai 100 crediti in due anni richiesti ai notai. I costi della formazione sono a carico degli iscritti, ma gli Ordini stanno cercando di

contenere i prezzi.

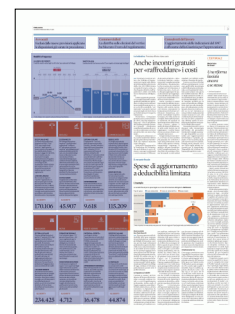
Cambia poi l'accreditamento degli enti che possono erogare la formazione (Ordini a parte): le associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti interessati a organizzare i corsi vanno autorizzati dai consigli nazionali degli Ordini, ma serve anche il "bollino" del ministero della Giustizia. L'accreditamento ha una scadenza e può essere revocato, se vengono meno i requisiti o la qualità della formazione.

Maglione, Melis e Uva > pagine 2-3

La mappa dell'obbligo



Note: 1) il periodo di valutazione della formazione è triennale, salvo che per consulenti del lavoro e notai (per cui è biennale) - 2) In generale, un credito equivale a un'ora di formazione. Fanno eccezione gli agronomi (un credito-otto ore), giornalisti (un'ora-due crediti) - 3) In attesa dei nuovi regolamenti, per avvocati e commercialisti restano in vigore le vecchie regole



Peso: 1-13%, 2-62%, 3-45%

Per gli iscritti agli Albi parte la corsa ai crediti formativi

Obiettivi e percorsi differenti tra le categorie
Vincoli ridotti per la prima fase di attivazione

A CURA DI
Valentina Maglione
Valentina Melis
Valeria Uva

■ Nuova formazione al debutto per oltre un milione di professionisti: entra nel vivo da quest'anno l'aggiornamento continuo obbligatorio previsto dalla riforma del 2012 (Dpr 137/2012). La platea delle professioni giuridiche, economico-sociali e tecniche si allinea così all'area sanitaria (a sua volta circa un milione di professionisti) per cui l'Ecm, l'educazione continua in medicina, è d'obbligo dal 1999.

Il percorso, nelle intenzioni della riforma, dovrà assicurare «qualità ed efficienza della prestazione professionale», a vantaggio «dell'utente e della collettività». In verità, l'obbligo di aggiornamento non è una totale novità per il mondo degli Albi. Anzi: in alcuni casi è apparso già da anni tra le regole deontologiche della categoria. Ma con la riforma delle professioni, la formazione permanente è diventata necessaria per legge e chi non tiene il passo dei crediti formativi professionali da acquisire commette un illecito disciplinare e potrà essere dunque sanzionato dai consigli di disciplina.

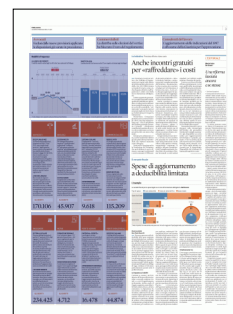
Gli Ordini hanno approvato – o lo stanno facendo in questi giorni – nuovi regolamenti per la formazione professionale, che introducono il sistema dei crediti per "misurare" l'aggiornamento degli iscritti. Il panorama delle soluzioni individuate è estremamente variegato, sia per il numero dei crediti richiesto, sia per le attività che permettono di acquisirli. Se il Notariato chiede agli iscritti di accumulare 100 crediti in due anni e, ad esempio, assegna 20 crediti a chi segue un master universitario, gli agronomi dovranno ottenere 9 crediti in tre anni, ma ogni credito equivale a otto ore di attività formativa.

Inoltre, i crediti non si conquistano solo partecipando a corsi e seminari. Gli Albi, infatti, danno valore anche ad attività di aggiornamento "non formale" con caratteristiche diverse. Molti Ordini riconoscono crediti per la normale attività lavorativa, docenze, tutoraggio, tavoli tecnici, partecipazione agli organismi di categoria e anche all'assemblea annuale.

Tornando ai corsi, la formazione può essere erogata sia direttamente dagli Ordini, sia da agenzie esterne. Su questo fronte la riforma ha costruito un mecca-

smo che punta a selezionare meglio i formatori e garantire la qualità. Infatti, il "vecchio" sistema di accreditamento delle strutture esterne, che alcuni Ordini usavano, è stato sostituito da una vera e propria «autorizzazione», che, per essere concessa, deve ottenere anche il parere positivo del ministero della Giustizia. Il meccanismo non è piaciuto a tutti, perché toglie alcuni margini di discrezionalità agli Ordini e aumenta i loro compiti di segreteria. Quel che è certo è che molti Albi hanno messo nero su bianco nei regolamenti che le agenzie esterne dovranno versare un contributo per ottenere l'autorizzazione. Ad esempio, il diritto di segreteria chiesto dall'Ordine dei geologi per la pratica di accreditamento arriva fino a 1.600 euro. Un obolo che non ha scoraggiato gli aspiranti formatori: hanno presentato la richiesta "big" del calibro di Anas e Italferr.

Gli Ordini si stanno organizzando anche per attivare iniziative condivise. Le professioni tec-



Peso: 1-13%, 2-62%, 3-45%

niche hanno aperto un tavolo per il riconoscimento interprofessionale dei crediti. E venerdì a Roma sarà siglato il protocollo d'intesa tra Fondazione del Notariato, Istituto di ricerca dei dottori commercialisti, Scuola superiore dell'avvocatura e Fondazione studi dei consulenti del lavoro per promuovere insieme ricerche, corsi, seminari, conferenze e pubblicazioni per l'aggiorna-

mento professionale e l'orientamento dei giovani. Per Fabio Bonfà, vicepresidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, «l'obbligo della formazione può trasformarsi in una opportunità, perché dall'aggiornamento possono arrivare nuove occasioni di lavoro».

Categorie allineate

Con la riforma del 2012 tutti gli iscritti devono prevedere iter di formazione

Avvocati

Esclusi dalle nuove previsioni applicano le disposizioni già varate in precedenza

Notai

Da gennaio è partito il meccanismo che impone il raggiungimento di 100 crediti

Commercialisti

La diatriba sulle elezioni del vertice ha bloccato il varo del regolamento

Consulenti del lavoro

L'aggiornamento delle indicazioni del 1997 è all'esame della Giustizia per l'approvazione

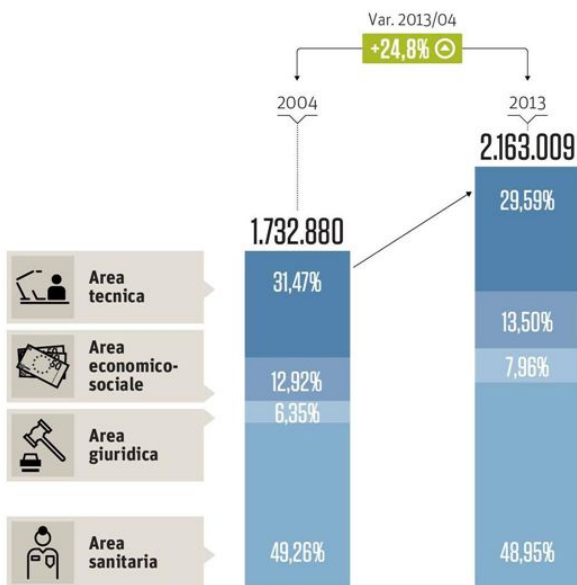
La platea

LA CORSA AGLI ALBI

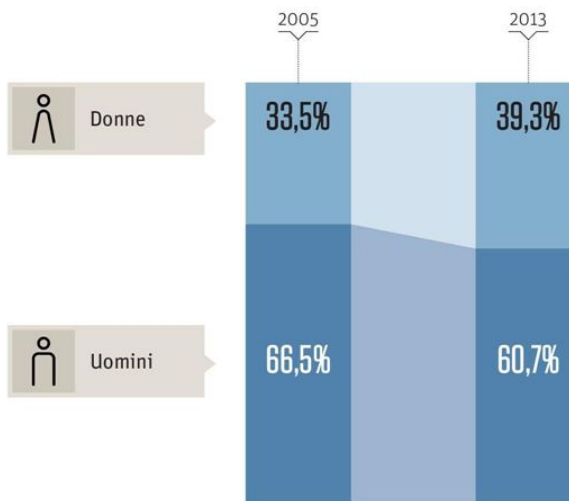
Il numero degli iscritti oggi e dieci anni fa

DONNE IN AUMENTO

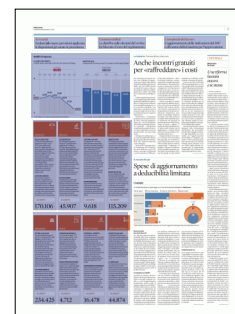
La presenza femminile negli ordini nel 2005 e oggi (dati in percentuale)



Fonte: elaborazione Censis su dati Ordini e Collegi nazionali



Fonte: elaborazione Censis su dati Ordini e Collegi nazionali



Peso: 1-13%,2-62%,3-45%



AGRONOMI

FORMAZIONE «ELASTICA»

I dottori agronomi e forestali devono ottenere nove crediti in tre anni, almeno due l'anno. Un credito equivale a otto ore di attività formativa. Si tratta di un meccanismo elastico, che permette di spostare gli eventuali rilievi disciplinari alla fine del triennio

PIANI FORMATIVI

Quest'anno è rinviato al 15 maggio il termine entro il quale ordini, associazioni e strutture esterne devono presentare al Consiglio nazionale i piani per l'offerta formativa con le attività organizzate. Da subito i professionisti possono chiedere il riconoscimento delle attività svolte nel 2013

ALBO ONLINE

La formazione svolta dagli iscritti sarà pubblica. Le attività saranno infatti indicate nell'albo unico nazionale consultabile sul sito del Consiglio nazionale



AGROTECNICI

CONTENZIOSO IN CORSO

È ancora in corso il contenzioso aperto dal Collegio nazionale degli agrotecnici contro il Dpr 137 del 2012, contenente la riforma delle professioni. Infatti sul ricorso, bocciato dal Tar Lazio a ottobre 2013, deve ora pronunciarsi il Consiglio di Stato. In particolare, i professionisti contestano la violazione dei poteri degli Ordini, ad esempio perché il Dpr impone che i regolamenti sulla formazione permanente debbano essere sottoposti al parere del ministero della Giustizia

L'ADEGUAMENTO

Il regolamento sulla formazione è stato rimandato per la lite in corso, ma gli agrotecnici lo stanno ora mettendo a punto per inviarlo al ministero della Giustizia entro fine febbraio. L'impianto ricalcherà le regole già dettate dalle altre professioni per favorire le interazioni



ARCHITETTI

30 ORE ALL'ANNO

Un architetto deve acquisire 90 crediti formativi in tre anni; ciascun credito corrisponde a un'ora di formazione. Il primo triennio di valutazione è il 2014-2016 (il regolamento è in vigore dal 1° gennaio 2014). È previsto un minimo di 20 crediti annuali, almeno quattro dei quali derivanti da formazione su deontologia e compensi professionali. Nel primo periodo di valutazione i crediti formativi da acquisire sono 60 (minimo 10 all'anno)

L'AVVIO

Nel primo semestre della nuova formazione sono stati realizzati 800 eventi dal Consiglio nazionale, dagli ordini provinciali e dalle federazioni territoriali

IL CV ONLINE

Il curriculum individuale della formazione di ciascun professionista sarà accessibile agli utenti via internet



ASSISTENTI SOCIALI

VENTI ORE ALL'ANNO

Il nuovo regolamento per la formazione continua obbligatoria è stato approvato dal Consiglio nazionale il 10 gennaio 2014. La formazione era già prevista dal codice deontologico. Ogni iscritto deve acquisire 60 crediti formativi in tre anni, 15 dei quali per formazione su ordinamento professionale e deontologia. I crediti devono essere minimo 10 all'anno (un credito corrisponde a un'ora di attività formativa)

LA FASE TRANSITORIA

All'entrata in vigore del regolamento, si intenderanno conseguiti i crediti acquisiti dagli assistenti sociali nell'anno solare, secondo le disposizioni precedenti

L'AUTO

L'Ordine erogherà gratuitamente i corsi su ordinamento professionale e deontologia

GLI ISCRITTI

20.923

GLI ISCRITTI

14.263

GLI ISCRITTI

153.255

GLI ISCRITTI

40.658



CONSULENTI DEL LAVORO

25 ORE ALL'ANNO

Il nuovo regolamento sulla formazione deve essere ancora approvato dal ministero della Giustizia, ma la formazione continua per i consulenti del lavoro è obbligatoria dal 1997. In base alle nuove regole, il consulente del lavoro deve conseguire almeno 50 crediti nel biennio, almeno 6 dei quali derivanti da aggiornamento su ordinamento professionale e deontologia. Per ogni anno il professionista deve comunque maturare almeno 16 crediti formativi (ciascun credito equivale a un'ora di formazione)

GLI ONERI
La maggior parte degli eventi formativi organizzati dalla categoria sono gratuiti. Sono a pagamento i corsi di e-learning, ma secondo l'ordine - a costo contenuto

GLI ISCRITTI

26.577



GEOLOGI

DA ESPERIMENTO A OBBLIGO

La sperimentazione già avviata da sei anni è diventata obbligatoria dal primo gennaio. I geologi dovranno ottenere 50 crediti in tre anni. Oltre a corsi e seminari valgono anche le attività di docenza, di relazione a convegni e la pubblicazione di libri

IL CONTEGGIO
Il principio (orientativo) è che un'ora di formazione equivale a un credito. Ma il punteggio raddoppia se nel corso è prevista una verifica finale

ACCREDITA PAGAMENTO
Il 14 gennaio si è insediata la commissione che dovrà vagliare le richieste di accreditamento. Già abilitati Consiglio nazionale e ordini regionali, gli altri dovranno pagare una cifra dai 1.200 ai 1.600 euro più un'una tantum in base ai crediti. Procedure gratuite per università e soggetti che offrono corsi a costo zero

GLI ISCRITTI

14.841



GEOMETRI

LAVORI IN CORSO

Il nuovo Consiglio nazionale si è insediato a ottobre 2013 e ha predisposto la bozza del nuovo regolamento sulla formazione continua, che deve essere condivisa ora con i collegi territoriali. La formazione era già obbligatoria dal 2010

60 CREDITI NEL TRIENNIO
In tre anni il geometra dovrà acquisire 60 crediti formativi. Per i corsi formali, un credito equivale a un'ora di formazione. Per i seminari, due ore equivalgono a un credito e una giornata vale al massimo 4 crediti

GLI AIUTI
La cassa dei geometri (Cipag) dà un contributo agli iscritti per le spese di formazione

CV ONLINE
Il curriculum professionale (certificato) del geometra sarà consultabile online

GLI ISCRITTI

94.967



GIORNALISTI E PUBBLICISTI

UN TRIENNIO SOFT

Partito dal 1° gennaio scorso, l'obbligo di formazione continua per i giornalisti (purché in attività) è una novità assoluta. Nel triennio 2014-2017 gli iscritti dovranno raggiungere 60 crediti, ma per questi primi tre anni un'ora di corso varrà due crediti

DEONTOLOGIA AL CENTRO
Almeno 15 crediti devono arrivare dai corsi su questo tema. Il primo, gratuito e a distanza, è già disponibile sul sito del Consiglio nazionale. Per gli altri, le prime iniziative accreditate saranno disponibili entro marzo

PIATTAFORMA IN GARA
È in partenza il bando di gara per fornire una piattaforma integrata in grado sia di visualizzare gli eventi su tutto il territorio, sia il profilo formativo dei singoli giornalisti

GLI ISCRITTI

111.208

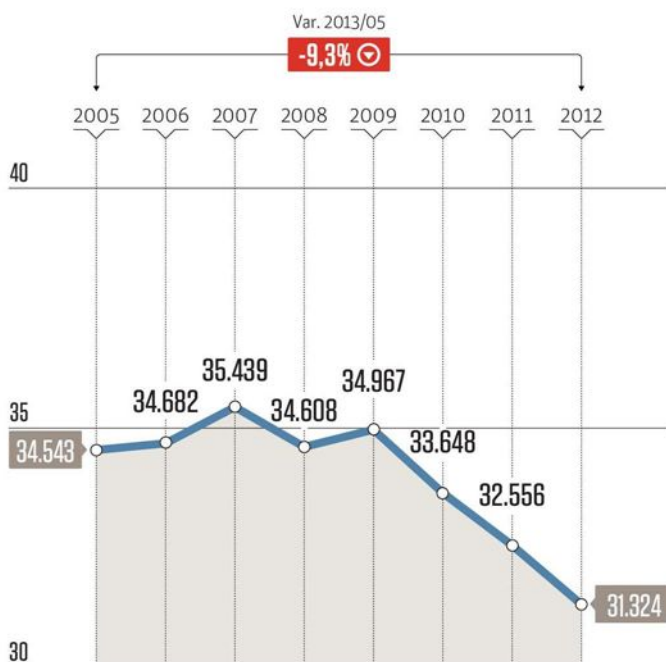


Peso: 1-13%, 2-62%, 3-45%

Redditi e frequenza

LA CADUTA DEI REDDITI

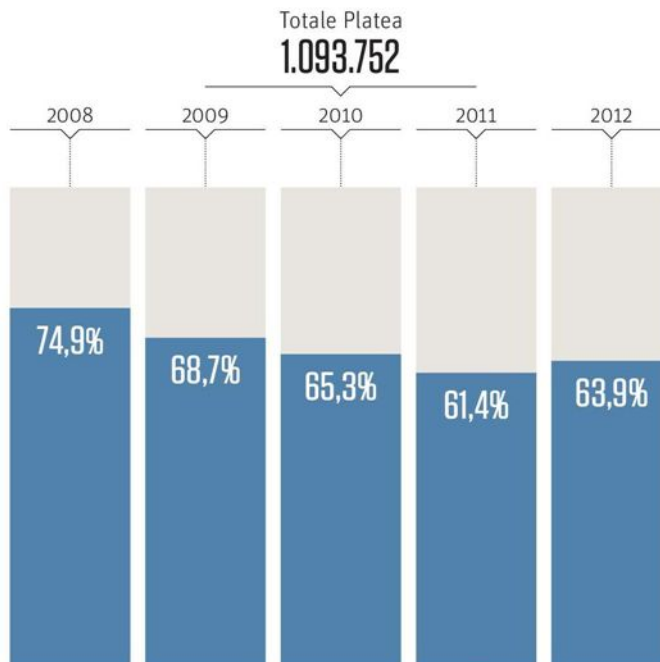
Il reddito medio reale degli iscritti alle Casse aderenti all'Adepp



Fonte: Adepp, Terzo rapporto sulla previdenza privata italiana

SANITÀ IN AULA

I professionisti che hanno svolto l'Ecm rispetto al totale degli obbligati



Fonte: Cogepas - Consorzio gestione anagrafica delle professioni sanitarie



AVVOCATI

DISCIPLINA AD HOC

La riforma delle professioni, contenuta nel Dpr 137 del 2012, non si applica agli avvocati. I legali possono invece contare sulle regole ad hoc stabilite dalla riforma forense, la legge 247 del 2012, che, tra le altre cose, ha incaricato il Consiglio nazionale forense di regolare l'obbligo di aggiornamento a carico degli iscritti, «superando l'attuale sistema dei crediti formativi». Il Cnf sta quindi lavorando per mettere a punto il nuovo regolamento

«VECCHIE» REGOLE

Per ora resta in vigore il «vecchio» regolamento, in base al quale ogni avvocato deve acquisire 90 crediti formativi in tre anni. L'offerta di formazione per gli avvocati è consolidata: l'anno scorso il Consiglio nazionale forense ha accreditato 1.399 iniziative formative sulle 1.743 proposte

GLI ISCRITTI

170.106



BIOLOGI

SISTEMA MISTO

Per i biologi la formazione basata sui «crediti formativi professionali» si affianca all'«educazione continua in medicina», già obbligatoria per i professionisti della sanità. Del resto, circa la metà dei biologi lavora nei laboratori o come nutrizionista e l'Ordine nazionale dei biologi sta per cambiare ministero vigilante, dalla Giustizia alla Salute. Così, le nuove regole prevedono che la partecipazione a corsi che rilasciano Ecm permetteranno ai biologi di farsi rilasciare altrettanti Cfp. Ma è precluso il riconoscimento al contrario

AVVIO A MARZO

Il regolamento sui Cfp è stato approvato dall'Ordine a fine gennaio. Ora deve essere inviato al ministero della Giustizia ed entrerà in vigore il 1° marzo. Nei primi tre anni di applicazione (fino a fine 2016) i professionisti devono ottenere 105 Cfp anziché i 150 previsti a regime

GLI ISCRITTI

45.907



CHIMICI

SISTEMA A SCALARE

Il regolamento – ancora in attesa di approvazione della Giustizia – prevede l'entrata in vigore della nuova formazione dal 1° settembre 2013. Al superamento dell'esame di Stato (e a tutti gli iscritti all'Ordine al 1° settembre 2013) sono attribuiti 150 crediti (un credito equivale a un'ora di formazione). Alla fine di ogni anno solare sono detratti a ogni iscritto 50 crediti. Ogni anno il professionista può conseguire un massimo di 75 crediti (almeno 3 devono derivare da formazione su ordinamento e deontologia). Per poter esercitare la professione servono almeno 25 crediti

AUTOFORMAZIONE

Si può autocertificare di aver svolto un percorso formativo individuale, chiedendo il riconoscimento dei crediti (fino a 30 all'anno, nel periodo dal 1° settembre 2013 al 31 dicembre 2016)

GLI ISCRITTI

9.618



COMMERCIALISTI

VERSO IL VOTO

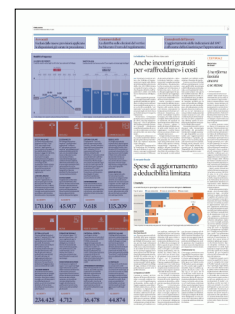
Il Consiglio nazionale dei commercialisti, dopo la *bagarre* sulle elezioni, è stato sciolto dal ministero della Giustizia, che a dicembre 2012 ha nominato un commissario straordinario. Ora, dopo la pronuncia del Consiglio di Stato che ha confermato le decisioni del ministero, la Giustizia deve riavviare il meccanismo del voto: subito o dopo avere rivisto la mappa degli Ordini per adeguarla alla nuova ridotta geografia giudiziaria

NIENTE RESTYLING

Il nuovo regolamento sulla formazione permanente, necessario per adeguarsi al Dpr 137/2012, non è stato ancora emanato. Per ora restano quindi in vigore le «vecchie» regole, per le quali quest'anno parte il nuovo triennio formativo e occorre acquisire 90 crediti ogni tre anni. Nel periodo 2011-2013 gli eventi formativi accreditati sono stati quasi 30mila

GLI ISCRITTI

115.209



Peso: 1-13%, 2-62%, 3-45%



INGEGNERI

SISTEMA A SCALARE

Il nuovo obbligo formativo è partito il 1° gennaio 2014. Agli ingegneri iscritti all'albo a questa data sono riconosciuti 60 crediti. Al momento dell'iscrizione sono attribuiti 90 crediti (se la prima iscrizione avviene entro due anni dall'abilitazione). Alla fine di ogni anno solare al professionista sono detratti 30 crediti dal totale. Al raggiungimento dello zero, non sono attuate ulteriori detrazioni. Per esercitare la professione l'ingegnere deve avere un minimo di 30 crediti

L'ACCREDITAMENTO

Gli ordini territoriali stanno già sottoponendo al Consiglio nazionale le proprie offerte formative. Sono già arrivate al Consiglio, poi, 60 domande di accreditamento da enti esterni, su cui è in corso la fase istruttoria. Entro un mese dovrebbero arrivare le prime autorizzazioni

GLI ISCRITTI

234.425



NOTAI

FORMAZIONE BIENNALE

Con l'entrata in vigore – il 1° gennaio di quest'anno – del nuovo regolamento per la formazione permanente obbligatoria, è iniziato il biennio di valutazione dei notai: che devono acquisire, entro la fine del 2015, 100 crediti formativi, con un minimo di 40 l'anno, e partecipare ad almeno due eventi formativi in materia di deontologia

CORSI INTERNI ED ESTERNI

I notai possono scegliere di seguire i corsi organizzati dagli organi istituzionali, a partire dalla Fondazione del Notariato. La formazione può essere organizzata anche da strutture private che devono però essere autorizzate dal Consiglio nazionale, con il parere del ministero della Giustizia. A oggi le istruttorie per le autorizzazioni sono in corso, mentre sono stati accreditati già 30 eventi

GLI ISCRITTI

4.712



PERITI AGRARI

PARTENZA A «CREDITO»

I periti agrari rinviato l'appuntamento con le attività di formazione permanente al 2017. È l'effetto concesso dal regolamento approvato dal Collegio nazionale, che prevede un sistema "a scalare". In pratica, ogni anno vengono detratti ai professionisti 30 crediti. E la disciplina transitoria consegna a tutti gli iscritti all'albo al 1° gennaio scorso (vale a dire, la data di entrata in vigore del regolamento) 90 crediti

APPRENDIMENTO INFORMALE

Oltre che frequentando corsi e seminari, è possibile acquisire crediti anche con le attività definite di «apprendimento informale»: tra queste, la normale attività lavorativa, l'aggiornamento che deriva da studi, brevetti e ricerche, da attività di coordinamento e di organizzazione e anche da interventi di solidarietà in caso di calamità

GLI ISCRITTI

16.478



PERITI INDUSTRIALI

VERIFICHE IN 5 ANNI

L'obbligo della formazione continua è scattato da gennaio 2014. I periti industriali hanno scelto di allungare a cinque anni il primo periodo di valutazione, in modo da allinearla alla durata di alcuni corsi abilitanti (sicurezza, prevenzione incendi). Per il primo quinquennio è possibile "trascinare" i crediti derivanti dai corsi abilitanti finiti nel 2013

IL CONTEGGIO

In cinque anni i periti devono accumulare 120 crediti (almeno 15 all'anno), secondo una schema di massima per cui un'ora di corso vale un credito. Contano anche docenze, tutoraggio, tavoli tecnici e la partecipazione all'assemblea annuale (tre crediti). È già pronta una piattaforma multimediale: servirà per monitorare gli eventi e per aggiornare i crediti degli iscritti

GLI ISCRITTI

44.874



Peso: 1-13%,2-62%,3-45%